



Il Delegato

Ai membri, ai volontari e ai simpatizzanti
della Delegazione di Lombardia
dell'Ordine di Malta

Milano, 18/05/2020
D/150

OGGETTO: REPORT 18 maggio 2020

Carissimi tutti

a volte tentando di fare del bene, si viene trattati ... male. Il disdegnare o addirittura il bacchettare la mano tesa in aiuto è un comportamento umano che può sembrare incomprensibile ma in realtà, lo sappiamo, si verifica molto, troppo spesso. L'importante, però, è non scoraggiarsi e perseverare nel bene. Perché il Bene, alla fine, arriverà.

Queste brevi righe iniziali del mio rapportino settimanale hanno a che vedere con un piccolo ma significativo episodio verificatosi ieri durante il consueto giro del weekend che a Milano le squadre della Delegazione di Lombardia compiono per portare pacchi viveri a persone particolarmente in difficoltà.

È successo che una signora, inserita nella lista dei bisognosi che una delle istituzioni a cui prestiamo molto volentieri la nostra assistenza comprando e consegnando alimenti e altri generi di prima necessità per le persone da loro indicate, non si sia fatta trovare in casa. Può capitare. Il capo della squadra, il confratello Massimiliano Prati, l'ha cercata a lungo al numero di cellulare segnalato dalla sua istituzione di riferimento. Quando finalmente l'ha trovata, la signora è stata scortese e ha troncato la conversazione.

Al di là del giudizio su questo atteggiamento, il fatto ha comportato una notevole perdita di tempo per la squadra, visto che la signora in questione abita in periferia. Pazienza.

La consegna successiva è stata a un'altra signora. E questa, che ha perso il lavoro per via della pandemia e a casa ha tre figli a carico, quando ha visto il pacco dono è scoppiata a piangere per la commozione. A questo punto il caposquadra Prati ha deciso - e ha fatto proprio bene! - di donarle anche lo scatolone che la precedente donna non aveva nemmeno voluto vedere. Insomma: tutto è bene quel che finisce bene.

Una cosa è sicura: noi abbiamo deciso di continuare in questo tipo di aiuto. Perché - dovremmo averlo capito tutti - l'avvio della cosiddetta Fase 2 della pandemia non significherà, purtroppo, il ritorno alla vita "di prima". Dal momento che il virus non è affatto debellato, soprattutto nella nostra Regione, il rispetto delle norme sanitarie di sicurezza (uso di mascherine e guanti, distanziamento sociale) metterà alla prova il buon senso della gente. Ma la vera difficoltà temiamo che sarà legata all'economia e al lavoro. Per molto tempo troppa gente dovrà convivere ai confini della povertà, se non ben dentro di essa.

Ecco perché dobbiamo e vogliamo continuare. I volontari, lo abbiamo sperimentato, non ci mancano. Abbiamo però bisogno, come sempre, del vostro aiuto per mantenere aperta la cassa da cui attingiamo per gli acquisti. In tanti avete già fatto e dato tanto. Vi ringraziamo sinceramente. E vi ricordiamo il conto bancario



da cui attingiamo i fondi. È il solito della Assistenza Melitense Onlus (presso CREVAL, Credito Valtellinese, IBAN IT66 F 05216 01630 000000004974). Indicare la causale: Erogazione liberale Coronavirus.

Il resto del rapportino settimanale ve lo risparmio. Perché chi avesse letto i precedenti sa già che tutte le anime dell'Ordine di Malta in Lombardia - i Confratelli e Consorelle della Delegazione, il Gruppo Adulti e il Gruppo Giovani, il CISOM, il Corpo Militare e i volontari - hanno proseguito nelle loro meritorie attività.

Ma la settimana che si apre è importante non solo perché vedrà il proseguire del nostro impegno a favore di chi ha bisogno. È importante perché, finalmente, riaprono le Chiese e - con le dovute cautele e rispettando le norme - i fedeli potranno nuovamente partecipare alla Sante Messe.

Anche qui l'Ordine di Malta intende fare la sua parte. In alcune Chiese, gruppi di nostri volontari d'intesa con i parroci che ci hanno contattato chiedendo il nostro supporto "dirigeranno il traffico" in entrata e in uscita, accertandosi che le persone entrino rispettando la necessaria distanza e osservandola anche una volta seduti sui banchi.

I nostri saranno riconoscibili perché indosseranno una pettorina rossa con la Croce Ottagona e la dicitura "Ordine di Malta". Le pettorine, che saranno fornite anche ai parrocchiani disponibili a questo servizio di volontariato, le dobbiamo alla consorella Tana Ruffo di Calabria che ringraziamo molto. Saranno distribuite in settimana in Delegazione. La sede resta chiusa al pubblico ma aperta eccezionalmente per queste necessità di servizio, purché vi entrino poche persone alla volta e rispettando tutte le precauzioni richieste.

Come alcuni di voi avranno letto in una precedente circolare, stiamo arruolando i volontari per questo servizio che riteniamo davvero importante. Serviranno per due Domeniche: questa che viene, il 24, e la successiva, il 31. Molti di voi si sono già fatti avanti e ve ne siamo grati perché abbiamo quasi completato la suddivisione sui servizi. Mancano ancora poche coperture, pertanto se qualcuno ancora fosse disponibile lo segnali urgentemente alla Segreteria: segreteria@smomlombardia.it.

Grazie!

Niccolò d'Aquino di Caramanico
Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza
Delegato SMOM di Lombardia